Forte decadimento comportamentale e morale nell'Arma…io non ci sto!

Capita spesso che giornali, telegiornali o radio, senza sconti e senza alcun accenno a possibili dubbi, danno notizia di un qualche reato di cui si sarebbero macchiati i Carabinieri. Con un minimo di approfondimento o leggendo per intero l'articolo, si apprende quasi sempre però, che si tratta ancora di un'ipotesi di reato. È tuttavia una notizia che ferisce, sconvolge l'animo dei cittadini che, disorientati, non sanno più che pensare e cosa assai più grave, dopo il primo, il secondo caso e così via, sono indotti a ritenere: se cede l'Arma, ohimè, la cosa è veramente grave. Tuttavia accade spesso che dopo qualche mese, qualche anno, qualcuno di quegli organi di informazioni, non tutti, in quarta, quinta pagina isolano un piccolissimo articolo. Un articolo che solo a pochissimi, quelli abituati a leggere anche la pubblicità, rende noto che quel tale carabiniere arrestato, quel tale ufficiale denunziato, sono stati riammessi in servizio perché prosciolti, prosciolti anche delle accuse più gravi, le più odiose. Tutto questo senza voler nascondere l'esistenza vera di alcuni casi, casi che potrebbero essere evitati con un superiore, maggior controllo. Ed è quello che si invoca. Va però aggiunto che quelle notizie senza il conforto di un severo vaglio non contaminano, non affliggono soltanto il cittadino nel bisogno di sentirsi difeso da carabinieri onesti e puliti, affliggono anche gli stessi commilitoni, i colleghi o i superiori che, in contrasto col ragionamento appena fatto, condannano. Non solo all'interno del proprio animo. Vanno ben oltre, scrivono, ne parlano pubblicamente e ciò senza un briciolo di prova. Questo, riteniamo, potrebbe risultare un più grave danno alla popolazione già disorientata. Prima di essere Carabinieri, Sacerdoti, Giudici, Parlamentari siamo uomini. Sarebbe bene ricordarsene. È l'uomo che pecca, non l'Istituzione che rappresenta. Questa va, comunque, tutelata, non offesa. La Società, caso contrario, finirebbe col non credere più a nulla. In passato, l'Arma nella sua grande saggezza, intransigente nei giudizi e indefettibile nell'osservanza della legge, difendeva la propria immagine e quella dello Stato, usando trasferire altrove l'infedele e dei provvedimenti contro di lui adottati informava gli organi superiori con comunicazioni cifrate.

p/s